

# FOTO. Crolla casa cantoniera dismessa lungo la ex SS114, nessun ferito

Una dismessa casa cantoniera è crollata ieri sera nei pressi delle portinerie della zona industriale, lungo il tracciato della ex Strada Statale 114. Secondo le prime ricostruzioni, a cedere sarebbe stato il solaio dell'edificio, ormai da tempo in stato di abbandono.

La struttura, ufficialmente disabitata, secondo alcune testimonianze veniva però utilizzata saltuariamente da persone senza fissa dimora come rifugio di fortuna. Proprio questo sospetto ha reso necessario l'intervento delle unità specializzate USAR (Urban Search and Rescue) dei Vigili del Fuoco, addestrate per operazioni di ricerca e salvataggio in contesti urbani complessi.

Le squadre di soccorso hanno operato per diverse ore sul posto. Al termine delle ricerche, è stato possibile escludere la presenza di persone sotto i detriti. Un sospiro di sollievo dopo l'allarme iniziale.

Confermata l'assenza di feriti, le operazioni si sono poi concentrate sulla messa in sicurezza dell'area, con l'ausilio di un bobcat e mezzi pesanti per la movimentazione terra.





---

## **L'odio corre sui social, quando la politica diventa pretesto per la disumanità**

C'è stato un incidente, ieri. La vettura di servizio del Comune di Siracusa, utilizzata per motivi di sicurezza dal sindaco come in tutte le altre città, è rimasta coinvolta in uno scontro su via Elorina. Alla guida c'era un agente della polizia municipale. Ed è finito all'ospedale San Marco di Catania con una frattura al volto. Il sindaco non era a bordo. E' chiaro che, per via dei protagonisti coinvolti, il fatto diventi notizia e alimenti discussioni. Sullo stato delle nostre strade, sulla sicurezza, sulla viabilità. Ma a lasciare

sgomenti sono tutti qui commenti social, a centinaia, profusione di odio gratuito e auguri di ogni male. Un girone dantesco privo poesia ma carico di veleno. “Peccato che non c’era il sindaco”, “Mi dispiace per l’auto, non per chi la guidava”, “Con i nostri soldi si fa scortare... e poi succede questo”, “Magari la prossima volta...”. Sono solo alcune delle cose scritte da centinaia di siracusani. Senza traccia di empatia per una persona ferita, piuttosto il rammarico che non fosse coinvolto anche il primo cittadino. Un campionario di rancori sputati in faccia alla realtà con la leggerezza di chi, dietro uno schermo, si sente onnipotente e impunito.

Possiamo accettare che l’antipatia verso un politico, il giusto dissenso, la critica politica – sacrosanta, essenziale, vitale per ogni democrazia – degeneri sino a questo punto? Che diventi odio cieco, gratuito, disumano verso chi ha la colpa di essere visto come simbolo del “potere”?

Viviamo anni in cui la rabbia è diventata moneta corrente. Economica, comoda, spendibile ovunque. Ma questa economia dell’odio ha un costo altissimo: la nostra umanità.

Per essere chiari: no, non è normale scrivere commenti che inneggiano alla morte o alla sofferenza altrui. Si può fare ironia, essere in disaccordo, criticare scelte e azioni. Ma no, non è normale essere felici per un volto fracassato solo perché a bordo di quell’auto avrebbe potuto esserci un avversario politico. Non è normale gioire del male, anche solo per “sfogarsi”.

C’è chi dirà che “sono solo parole”, che “è così che va il web”, che “è gente frustrata”. Tutto vero, forse. Nel frattempo, però, quelle parole costruiscono un clima, alimentano una narrazione tossica, forniscono legittimazione a chi davvero pensa che l’avversario vada eliminato, non solo sconfitto.

La violenza verbale, ormai sdoganata in tv e applaudita sui social, è il seme di quella fisica. Carburante per azioni che, un tempo, sarebbero state impensabili.

E a questo punto mi chiedo se l’umanità sia ancora ciò che distingue il genere “umano” dagli animali. A leggere certi

commenti, viene il dubbio.

Non si tratta di difendere un sindaco o un agente di Polizia Municipale, non si tratta di schierarsi o fare il tifo per una parte politica o l'altra. Si tratta stare dalla parte dell'umanità. Di capire che se ci abituiamo a disprezzare chi soffre, stiamo distruggendo le fondamenta della nostra convivenza.

---

## **Con la barca sugli scogli, disavventura per due diportisti soccorsi dalla Guardia Costiera**

Disavventura notturna per due diportisti. A bordo della loro imbarcazione di 12 metri sono finiti sugli scogli, all'ingresso del porticciolo di Portopalo. Forse un'avaria al motore ha reso ingovernabile il mezzo. Alle 23 la sala operativa della Guardia Costiera di Siracusa ha ricevuto la segnalazione e la richiesta di soccorso. Immediatamente è stata mobilitata una motovedetta, mentre una pattuglia in auto ha raggiunto il luogo via terra per ulteriori operazioni di assistenza.

Quando sono arrivati i soccorritori, le due persone a bordo erano visibilmente spaventate. Fortunatamente nessun problema fisico. Non senza sforzo, i militari sono riusciti a disincagliare l'imbarcazione ed assicurare il traino sino al cantiere navale dentro al porticciolo per la messe in sicurezza. I due malcapitati stanno bene.

---

# **Minore alla guida senza patente, la madre sapeva: multa e sequestro dello scooter**

Proseguono e si intensificano i servizi di controllo sul territorio, con particolare attenzione alla sicurezza stradale. Nella giornata di ieri, in zona Pizzuta, e precisamente a piazza Cosenza, sono stati effettuati numerosi controlli da parte delle forze dell'ordine.

Durante le operazioni è stato fermato un giovane alla guida di un ciclomotore 125 senza essere in possesso della patente di guida. Per il ragazzo è scattata una sanzione amministrativa superiore ai 1000 euro. Sul posto è stata convocata anche la madre, alla quale è stato affidato il mezzo sequestrato. La donna, pur consapevole del fatto che il figlio guidasse senza patente, ha cercato di giustificare la situazione spiegando che il giovane era già iscritto a una scuola guida.

Nel corso della stessa operazione, sono state elevate ulteriori sanzioni per violazioni al codice della strada, in particolare per l'uso del telefono cellulare durante la guida.

---

## **Incidente in viale Elorina:**

# **tamponamento tra camion e auto, ferito l'autista del sindaco**

Attimi di paura nel primo pomeriggio in viale Elorina, nei pressi del fiume Ciane, dove un incidente stradale ha coinvolto un camion e un'automobile. Secondo le prime ricostruzioni, sembrerebbe che il mezzo pesante non sia riuscito a frenare in tempo, tamponando l'auto.

A bordo dell'autovettura si trovava l'autista del sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Il primo cittadino non era presente al momento dell'impatto. L'autista ha riportato alcune ferite al volto, per le quali si è reso necessario l'intervento dell'ambulanza del 118. Trasportato in ospedale, gli sono stati applicati alcuni punti di sutura. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Carabinieri e gli agenti della Polizia Municipale di Siracusa per gestire la viabilità e ricostruire la dinamica di quanto accaduto. Si registrano ripercussioni sul traffico nella zona, con rallentamenti lungo il tratto interessato.

---

# **Ubriaco disturba i passanti a Cassibile, denunciato ed espulso un cittadino marocchino**

Proseguono i servizi straordinari di controllo del territorio nella frazione di Cassibile, mirati a garantire una maggiore

presenza delle forze dell'ordine e a rafforzare la percezione di sicurezza tra i residenti. Nella giornata di ieri, gli agenti della Polizia di Stato, in servizio presso le Volanti della Questura di Siracusa, hanno intensificato la loro attività con pattugliamenti nel centro abitato e nelle aree limitrofe. Sono stati effettuati posti di controllo che hanno permesso l'identificazione di 40 persone e il controllo su 30 veicoli, in un'azione mirata a prevenire e contrastare eventuali situazioni di illegalità.

Nel corso dei controlli è stato individuato un cittadino di origine marocchina di 26 anni, in stato di alterazione alcolica, che arrecava disturbo ai passanti. Il giovane, già noto sia ai residenti che alle forze di polizia per precedenti legati a reati come furto, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali, risultava irregolare sul territorio nazionale e destinatario di un provvedimento di espulsione emesso dal Prefetto di Siracusa.

Il Questore di Siracusa ha così disposto il trattenimento dell'uomo presso un Centro di Permanenza per i Rimpatri (CPR) in Sicilia, in attesa delle procedure per il rimpatrio.

---

## **Fuori casa nonostante i domiciliari: arrestato 24enne accusato di rapina e furto**

I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile di Noto hanno arrestato per evasione dagli arresti domiciliari un 24enne con precedenti penali per reati contro il patrimonio.

L'uomo, già sottoposto agli arresti domiciliari per furto e rapina, sabato mattina, durante il controllo dei Carabinieri è stato trovato presso l'abitazione di un vicino di casa.

Non si tratta del primo episodio: già ad aprile il giovane era stato trovato fuori dalla propria abitazione durante un controllo. In quell'occasione l'uomo aveva anche tentato la fuga e opposto resistenza ai Carabinieri della Stazione di Rosolini che lo avevano poi fermato e arrestato.

---

## **Prestazioni sessuali in cambio di favori, rimessi in libertà i due carabinieri ed il poliziotto**

I due carabinieri e l'agente di polizia in servizio nel siracusano arrestati nei giorni scorsi, sono stati rimessi in libertà. Lo ha disposto il gip del Tribunale di Siracusa con l'accusa di aver proposto a una giovane donna, 25 anni, la risoluzione di alcune vicende giudiziarie in cambio di prestazioni sessuali.

Durante gli interrogatori, i tre hanno risposto alle domande dei magistrati assistiti dai loro legali. Hanno respinto ogni addebito e fornito la loro ricostruzione dei fatti. Al termine, il Gip ha disposto per i tre indagati l'obbligo di dimora.

L'accusa mossa ai tre è di induzione indebita a dare o promettere utilità, mentre a uno dei carabinieri viene contestato anche il reato di violenza sessuale.

---

# Siracusa, la mappa delle mafie redatta dalla DIA: il bilancio di indagini e sequestri

La Relazione annuale della Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il 2024, presentata al Parlamento, offre un quadro dettagliato sulla situazione della criminalità organizzata nella provincia di Siracusa, evidenziando dinamiche consolidate e i risultati delle recenti attività di contrasto. Secondo l'analisi, il territorio siracusano continua a essere influenzato dalle organizzazioni catanesi, in particolare dalla famiglia Santapaola-Ercolano e dal clan Cappello. A livello cittadino, a nord opera il gruppo Santa Panagia, collegato ai Nardo-Aparo-Trigila, mentre a sud e nel centro storico (Ortigia) è presente il clan Bottaro-Attanasio, legato ai Cappello. Negli anni, i due gruppi hanno mantenuto alleanze, ma recenti indagini – come l'operazione "Borgata" del 2023 – hanno evidenziato una prevalenza dei Bottaro-Attanasio nel quartiere Borgata, dopo arresti che hanno decimato gli affiliati del gruppo rivale.

Nonostante alcuni arresti rilevanti nel marzo 2024, il clan Bottaro-Attanasio risulta ancora operativo, come dimostrato da episodi intimidatori seguiti a nuove collaborazioni con la giustizia. Le forze dell'ordine hanno però reagito tempestivamente, eseguendo fermi a ottobre e confermando l'attenzione costante sul territorio.

Nel resto della provincia, il clan Nardo-Aparo-Trigila mantiene una posizione rilevante, soprattutto nella zona nord, grazie al supporto della famiglia Santapaola-Ercolano. Le attività spaziano dalle estorsioni allo spaccio di stupefacenti fino al controllo di attività economiche locali. L'omicidio di Lentini del febbraio 2024 ha portato a nuove

indagini e arresti, confermando le tensioni interne legate a questioni economiche. Parallelamente, l'operazione "New Holland" ha smantellato una rete di rapinatori e ladri legata al clan, mentre l'inchiesta "Asmundo" ha documentato il tentativo del clan di inserirsi nel tessuto imprenditoriale, soprattutto nel settore agro-pastorale, e di influenzare la politica locale.

Sul fronte patrimoniale, le autorità hanno conseguito importanti risultati, come i sequestri per oltre 5 milioni di euro eseguiti contro esponenti del gruppo Trigila e il sequestro da 3 milioni al clan Giuliano, vicino ai Cappello. A questi si aggiungono i 13 provvedimenti interdittivi antimafia emanati dal Prefetto, che hanno colpito soprattutto aziende attive nei settori dell'edilizia e della ristorazione.

Va segnalata anche la presenza sul territorio di gruppi multietnici con interessi nel traffico di stupefacenti, nello sfruttamento della prostituzione e nel commercio di prodotti contraffatti, elementi che confermano la varietà e la complessità delle realtà criminali locali.

Nel complesso, la Relazione fotografa un quadro articolato, che mostra da un lato la persistenza delle tradizionali organizzazioni mafiose e dall'altro i risultati significativi delle attività investigative e preventive svolte nel corso dell'anno. L'impegno delle forze dell'ordine e delle istituzioni prosegue con costanza, mirando a mantenere alta la vigilanza sul territorio e a rafforzare gli strumenti di contrasto e prevenzione.

---

## **Incidente a Pachino, bambina**

# **investita davanti l'ingresso della scuola**

Questa mattina, in viale Aldo Moro a Pachino, davanti all'Istituto Comprensivo "Verga", una bambina è stata investita da un motociclo condotto da un minorenne. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118, che ha trasportato la giovane all'ospedale "G. Di Maria" di Avola. Fortunatamente, le condizioni della bambina non destano preoccupazione: ha riportato soltanto varie escoriazioni. La Polizia Municipale di Pachino è intervenuta sul luogo dell'incidente per effettuare i rilievi necessari.

Foto di Ivan Sortino.